

# Zambia

# N

# ews

Numero 9 - Giugno 2011



## Editoriale

di Stefania Verga

### Perché un'esperienza così?

Moltissime volte negli anni mi sono posta questa domanda, molte volte mi sono sentita attratta dall'Africa, più volte mi sono guardata dentro con un desiderio molto forte per poi dirmi sempre che non era il momento giusto, che non era il caso, che nella mia vita troppe persone avevano bisogno di me e della mia presenza qui. E poi, dopo un periodo difficile, la rivoluzione della vita, una serie di scelte radicali, il bisogno di affermare un'identità forte che per anni avevo celato, emerge nuovamente il desiderio dell'"esperienza".

Ed eccola lì, arriva la proposta di questo viaggio in Africa, in Zambia. Si presentano una serie di problemi organizzativi, ma in un modo del tutto naturale trovano immediatamente la soluzione e arriva il giorno della partenza, arriva il giorno di Pasqua. Dentro di me il vuoto, un senso di dolore e di oppressione nel petto che non si placa mai, una devastante paura di tutto e soprattutto di domani. Ora, dopo aver trascorso queste due settimane in Zambia, mi trovo a tirare le somme dell'esperienza.

Sono partita con un'unica aspettativa, trovare un po' di pace. Sono arrivata a Lukamantano village, intorno a me nulla era come avevo immaginato: mai avrei pensato di trovare tanta luce, colore, gioia, serenità e intorno il vuoto, solo il domani...

I miei compagni di viaggio persone splendide e soprattutto "utili". Chi mi conosce bene sa che affermo sempre che, nella vita, tutto ciò che accade ha un preciso "perché" e qui tutto, e soprattutto le persone, me ne hanno dato definitivamente conferma. Giuseppe nella sua scelta di vita così importante rivolta gratuitamente a vedere un fazzoletto di mondo funzionare autonomamente anche se il traguardo è ancora lontano... Nicoletta, il mio spirito guida, l'infinito sostegno al mio pensiero positivo che nel tempo si era arenato nel dolore, il credere nelle cose e fare tutto con impegno perché si realizzino... Le "Sisters", persone così affettuose e stimolanti ma pacate, lente, così zambiane nel tempo e nello spazio... Le persone che ho indiretta-



mente conosciuto e che sono "pamo", che nelle loro molteplici esperienze trasmettono qualcosa di molto profondo. Gli zambiani di Lukamantano, tranquilli ma vivaci, fermi ma dinamici, distratti ma presenti... Ho pensato che tutto fosse una contraddizione. Ho provato le più svariate emozioni e poi... mi sono lasciata andare all'esperienza ed è arrivata la pace, la serenità, il pieno che da tanto andavo cercando. Ho trovato in un fazzoletto di mondo tutto quello che nel mio non vedevo nemmeno lontanamente. Finalmente ho fatto pace con il tempo, mio acerrimo nemico, che ha assunto le dimensioni dell'alba e del tramonto, la dimensione del domani. Sono riuscita a scendere a patti con lo spazio, l'ordine, la pulizia, con il mio lato maniacale, che non ha senso di esistere. Mi sono scontrata con il fare e il non fare, rispettando le priorità degli altri. Mi sono confrontata con un mondo di mancanze, così ricco che mi ha scioccato.

Mi sono sentita coinvolta, accettata, ho sentito che nessuno si aspettava nulla da me, ho sentito finalmente di essere libera di essere me stessa, libera di ridere, di gioire, di cantare, di stare zitta, di ascoltare, di comprendere ma di non intervenire, di non essere o di essere...

Tutto questo è stato e sarà Lukamantano, mi è entrato dentro, mi rasserena quando ci penso e mi ha positivamente portato ad agire con convinzione verso nuovi progetti che esulavano da me ma che ora potranno diventare la mia vita.

Finalmente ho trovato un luogo in cui mi sono sentita a casa, che mi ha dato il coraggio di accogliere nel cuore ciò che ho di più importante nella vita, che ha dato il massimo valore al pensiero positivo, un posto che mi ha fatto pensare, che mi ha aperto la mente sul domani con chi ha fatto in modo che si aprisse questa dirompente via...



L'ultima arrivata Joyce

## Progetto Luanshya

Le 19 bambine stanno bene ed il vederle riempie di gioia e di orgoglio per aver trasformato e resa felice la loro vita. Il

Welfare Office,

visti gli ottimi risultati, ci ha invitati ad ampliare la struttura portando a 50 il numero delle bambine ospitate. Ciò ci fa piacere perché testimonia il buon lavoro fatto.

Indipendentemente dalla richiesta del Welfare Office appare sempre più evidente la necessità di espandere gli spazi.

Le bambine crescono, alcune sono ragazze e non si può pensare che studino tutte insieme e soprattutto che dormano in spazi molto ristretti. Inizialmente erano loro stesse che chiedevano di dormire in due nello stesso letto ma ora ognuna chiede maggior spazio. Le diverse soluzioni ipotizzabili dovranno tenere in considerazione: la possibilità di aumentare il numero delle bambine, la loro crescita, la funzionalità dei collegamenti.

Una cosa è certa. Ci sarà bisogno di maggior aiuto sia per il mantenimento dell'attuale struttura sia per un eventuale ampliamento.

## Reflotron Sprint

Come citato in altro articolo di questa Newsletter è ormai installato e funzionante l'apparecchio Reflotron Sprint indispensabile per le analisi a cui devono essere sottoposte le persone trattate con antiretrovirali. Ricordiamo che l'apparecchiatura è stata donata dai soci del Rotary Club Thalwil - Zurigo, ai quali va la nostra più viva riconoscenza.

## L'ospedale compie dieci anni

Il giorno 2 maggio approfittando del giorno festivo (in Zambia quando una festività cade di domenica il giorno seguente è vacanza), si è festeggiato il decimo anniversario del-



l'apertura dell'ospedale e sono state premiate (con una coperta) le persone che da dieci anni collaborano con ZHS. Naturalmente sono stati esclusi i membri del consiglio e il management.

E' stata un'ottima occasione per rinvigorire l'entusiasmo e per un'abbondante colazione tutti insieme.

## Incontro con Dr. Caleb Fundanga

Come aveva promesso nell'incontro avuto nel suo ufficio lo scorso febbraio, Mr Fundanga, Governatore della Banca dello Zambia, è

venuto a visitare il nostro Lukamantano Village.

Il Governatore ha dimostrato molto interesse alla nostra organizzazione rilevando il grosso potenziale di sviluppo derivante dalla posizione dei terreni e dal fatto



di essere serviti dalle nostre strutture sanitarie ed educative.

Il Dr. Fundanga è stato recentemente a Milano e questa è stata l'occasione di un nuovo incontro. Ci siamo dati appuntamento in Zambia in occasione della nostra prossima visita.

## Progetto PEPFAR

PEPFAR è un'organizzazione americana che opera attraverso l'ambasciata USA. A seguito di una nostra richiesta ha approvato a favore di ZHS un progetto per attività che producano reddito per un importo di 60 milioni di Kwacha (circa 9.500 Euro). Sono stati erogati i primi 40 milioni che sono serviti per la costruzione di un piccolo capannone adibito all'allevamento di galline. Il progetto è inoltre destinato sia all'insegnamento per la coltivazione della soia sia al sostegno di bambini vulnerabili.

## Intercampus

La società calcistica "Internazionale F.C." realizza dal 1997 interventi sociali e di cooperazione attraverso 22 programmi nel mondo e con il supporto di 200 operatori locali, utilizzando l'attività del calcio come strumento educativo per bambini tra gli 8 e i 14 anni. L'organizzazione Intercampus ha dichiarato la disponibilità ad aprire un centro in Zambia a patto che qualcuno sponsorizzi l'investimento iniziale. Stiamo cercando un possibile sponsor locale.



Nel 2010 PAMO onlus ha destinato il 97,7% delle offerte ricevute ai bisognosi dello Zambia.

Per mantenere questo alto standard di efficacia PAMO onlus non spende risorse per fare pubblicità. Ha però le carte in regola per chiedere il Vostro 5 per mille sulla Vostra dichiarazione dei redditi. Grazie se vorrete diffondere questo messaggio.

**codice fiscale 05956241003**



## Resoconto di viaggio



Nicoletta Ravasi e Stefania Verga al rientro del loro viaggio in Zambia presentano la loro relazione soffermandosi particolarmente sulle attività sanitarie.

Da una prima analisi la struttura ospedaliera appare ben ordinata e curata. L'affluenza dei pazienti durante la settimana non ha un andamento regolare. Il mercoledì e il venerdì ci sono molti più pazienti perché vengono distribuiti i farmaci antiretrovirali ed effettuati i conseguenti controlli di routine.

### Diagnostica per immagini.

Da un'analisi più approfondita si è notato che per migliorare la funzionalità dell'attività svolta sarebbe opportuno fornire alcuni strumenti. In particolare l'ecografo andrebbe sostituito in quanto quello esistente è molto obsoleto e solo parzialmente funzionante. Per quanto riguarda l'apparecchiatura per i raggi x, pur non essendo moderna, riesce a far fronte alle esigenze. La camera oscura andrebbe dotata di nuove vaschette per lo sviluppo delle lastre, poiché quelle attuali sono in precarie condizioni.



### Laboratorio di analisi

Con l'introduzione del Reflotron, arrivato in aprile e del CD4, il laboratorio riesce a far fronte alle richieste di analisi per poter seguire i pazienti. In particolare il progetto degli antiretrovirali richiede numerosi controlli della funzionalità epatica e renale per cui ci viene richiesto un cospicuo numero di reagenti.

### Farmacia

Abbiamo purtroppo constatato che con l'attuale clinical officer è diminuito l'utilizzo dei farmaci che mandiamo dall'Italia, perché ha difficoltà nel prescriberli. Abbiamo cercato di rispondere alle sue numerose domande per chiarirne i dubbi e abbiamo deciso di fornirgli un dizionario scientifico italiano-inglese.

### Sostegno a distanza

Attualmente il sostegno a distanza è rivolto a 55 bambini. Questo progetto coinvolge 2 persone per la parte burocratica e 35 volontari che si recano nei villaggi per svolgere l'azione assistenziale. Ai bambini oltre a una fornitura mensile di cibo vengono distribuiti anche vestiti, scarpe, coperte e prodotti per la detergenza. Inoltre nel gruppo ci sono 5 bambini sieropositivi che ricevono un'integrazione alimentare. I 360 euro che i benefattori versano non coprono totalmente le spese.



### ART clinic (antiretrovirali)

I pazienti in trattamento sono 840 e tendono ad aumentare. La distribuzione dei farmaci antiretrovirali, i controlli ematici, la visita medica e il supporto psicologico avvengono due volte alla settimana coinvolgendo 16 persone tra personale sanitario e staff di supporto. Dal 31 dicembre 2010 non abbiamo più il finanziamento da parte del Chaz per questo servizio e quindi per dare continuità al progetto stiamo pagando noi il personale. Fortunatamente per ora il governo ci fornisce gratuitamente i farmaci.

### Home base care per Progetto AIDS

L'Home Base Care segue 120 pazienti (inclusi negli 840 sopra riportati) che ricevono farmaci antiretrovirali. Questa attività viene svolta da un gruppo di 35 volontari che: si preoccupano di controllare che l'assunzione dei farmaci sia regolare e corretta, che i pazienti si alimentino a sufficienza. Nel contempo danno loro consigli circa la prevenzione familiare e l'igiene comportamentale. Questi pazienti richiedono integratori alimentari.

### Progetto malaria

I volontari si recano nei villaggi per svolgere un'azione educativa igienico-comportamentale per prevenire la malaria. L'utilizzo corretto delle zanzariere sembra dare ottimi risultati, ma purtroppo ogni 2 anni circa le zanzariere andrebbero sostituite. Ogni zanzariera costa circa 4 euro e ne avremmo bisogno almeno 2.000.

### Conclusioni

L'attuale clinical officer rappresenta il punto debole della struttura anche per il ruolo determinante di questa posizione. A breve termine si sta cercando una valida alternativa, mentre nel medio termine il problema potrà essere risolto formando per questa posizione, Sister Astrida, attuale coordinatrice dell'ospedale.

Per quanto riguarda il laboratorio di analisi si è pensato di far diplomare l'aiuto tecnico già tra noi da parecchi anni. La decisione di formare persone interne che hanno dimostrato particolare attaccamento alla nostra organizzazione è nata per contrastare i continui cambiamenti del personale paramedico.

I tempi per la formazione sono da 2 a 3 anni in funzione della facoltà scelta con un costo di 1.000 euro all'anno per persona.

E' giusto riconoscere che nello staff ospedaliero alcune persone si distinguono per professionalità, efficienza e attenzione ai pazienti. Sono soprattutto degni di lode: le infermiere, l'aiuto tecnico di laboratorio, il tecnico di radiologia e l'addetto alle registrazioni dei pazienti.

**AIUTA UN BAMBINO A "VIVERE"**



**SOSTEGNO A DISTANZA**

**1 euro al giorno  
360 euro all'anno**

Per informazioni:

Mariangela Chiapponi - cell. 366 3007586

e-mail: merilu2@alice.it

Per i versamenti: PAMO O.N.L.U.S - Milano

Banca Prossima - Iban IT04Y0335901600100000003471

C/C Postale 75087346 PAMO O.N.L.U.S Milano

**PAMO O.N.L.U.S**

**PAMO O.N.L.U.S.**

c.f./p.iva 05956241003 - [www.pamo.org](http://www.pamo.org)

**Sede sociale:** Via Marcona, 49 - 20129 Milano - Tel./Fax 02 70109299 Cell. 366 3210588

E-mail: [pamo.onlus@iol.it](mailto:pamo.onlus@iol.it) - [volgiu@tin.it](mailto:volgiu@tin.it)

**Sede Secondaria Varese:** c/o Nicoletta Ravasi - Marina Battaini

Cell. 347 0092324 - 347 0055480 - E-mail: [pamo.varese@libero.it](mailto:pamo.varese@libero.it)

**PROGETTO "CASA FAMIGLIA" LUANSHYA** - c/o Studio Da Pozzo-Sella

Via Brera,6 20121 Milano - Tel. 02 796634 Fax. 02 76004951 -

Cell. 335 5946522 - E-mail: [progetto.luanshya@iol.it](mailto:progetto.luanshya@iol.it)

**Conto Corrente Bancario:** Banca Prossima - Filiale 5000 Milano

c/c 1000/3471 - IBAN:IT04Y0335901600100000003471

Solamente per casa famiglia di Luanshya: Banca Prossima - Filiale 5000 Milano - c/c 1000/5630 -

IBAN: IT93V0335901600100000005630

**Conto Corrente Postale:** C/C 75087346 - PAMO O.N.L.U.S. - Milano

**Codice per destinare il 5 per mille:** 05956241003